



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 28 febbraio 2019
(OR. en)

6623/19

SOC 107
EMPL 76
EDUC 77
ECOFIN 189

NOTA

Origine:	presidenza
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Semestre europeo 2019 - Dibattito orientativo

Si allega per le delegazioni un documento di riflessione elaborato dalla presidenza in preparazione del dibattito orientativo che si terrà nella sessione del Consiglio EPSCO il 15 marzo 2019.

"Il pilastro europeo dei diritti sociali - un'iniziativa intesa a migliorare il funzionamento del mercato del lavoro e dei sistemi di protezione sociale in tutta l'UE"

Semestre europeo 2019 - Dibattito orientativo

Consiglio EPSCO, 15 marzo 2019

Il pilastro europeo dei diritti sociali, proclamato al vertice sociale per l'occupazione equa e la crescita a Göteborg il 17 novembre 2017, stabilisce i principi per un'Europa più sociale per tutti i cittadini dell'UE. Mira a rafforzare i diritti sociali promuovendo l'equità e il buon funzionamento dei mercati del lavoro e dei sistemi di protezione sociale, a breve e a medio termine.

Nonostante la ripresa economica, sono necessari ulteriori sforzi per favorire una crescita più sostenibile e inclusiva, comprendente anche modalità innovative per migliorare i sistemi sociali e stimolare la creazione di posti di lavoro di qualità in tutta l'UE. Per raggiungere questi obiettivi è fondamentale rafforzare le competenze e la produttività, ridurre le disparità e assicurare l'effettiva attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali. È inoltre necessario rafforzare l'Unione economica e monetaria.

L'attuazione dei principi enunciati nel pilastro europeo dei diritti sociali deve essere sostenuta grazie all'assegnazione di risorse adeguate per aumentare le opportunità di occupazione, in particolare per le persone più lontane dal mercato del lavoro. Occorre prestare particolare attenzione alle misure preventive e all'integrazione delle strategie.

Al fine di creare mercati del lavoro più dinamici è di fondamentale importanza investire nelle competenze e in strumenti adeguati efficienti. È importante mantenere un equilibrio tra la formazione professionale e l'istruzione, le responsabilità degli individui e dei datori di lavoro.

Al tempo stesso, è necessario un giusto equilibrio tra misure attive del mercato del lavoro e livelli adeguati di protezione sociale, sulla base di un approccio pluridimensionale, tra cui una serie flessibile di misure commisurate alle specificità socioeconomiche di ciascuno Stato membro.

La creazione di nuovi e migliori posti di lavoro è altresì uno dei principali obiettivi della strategia Europa 2020. In tale contesto, la strategia europea per l'occupazione, compresi i suoi orientamenti e programmi per l'occupazione, è stata concepita per contribuire alla crescita economica e alla creazione di posti di lavoro, alla mobilità dei lavoratori e al progresso sociale. La strategia Europa 2020 giungerà presto a termine e, quindi, l'UE deve riflettere su come procedere. In particolare, deve sfruttare al massimo le sinergie tra le politiche dell'UE e gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

Allo stesso tempo, gli Stati membri devono continuare ad attuare politiche volte a mantenere un livello ottimale di occupazione preservando i posti di lavoro esistenti, creandone di nuovi e aumentando l'occupabilità dei disoccupati nonché migliorando le loro competenze e adattandole alle esigenze del mercato del lavoro locale.

Nel contesto del nuovo mondo del lavoro, in cui la vita lavorativa si allunga e diventa più diversificata e mobile, le politiche sociali e occupazionali devono essere adattate alla nuova realtà, al fine di permettere ai lavoratori di acquisire competenze adeguate, favorendo in tal modo l'accesso a posti di lavoro diversi (per garantire la mobilità del lavoro). Al tempo stesso, è anche necessario salvaguardare o perfino migliorare il livello di protezione sociale nel contesto delle nuove forme di occupazione. Tali sistemi devono essere adattati alla capacità dei lavoratori e dei datori di lavoro a contribuire nonché ai nuovi modelli di occupazione e devono tenere conto delle dinamiche e delle proiezioni demografiche. I diritti acquisiti in materia di protezione sociale dovrebbero anche essere salvaguardati in caso di transizione tra diverse situazioni di lavoro, conformemente alle prassi nazionali.

Allo stesso tempo, un numero maggiore e una maggiore diversificazione dei posti di lavoro costituiscono elementi importanti per rispondere alle sfide in materia di disoccupazione che persistono a livello dell'UE. Sono necessari ulteriori investimenti per stimolare la crescita e lo sviluppo di un ambiente favorevole alla creazione di posti di lavoro di qualità, sia attuando programmi di sviluppo imprenditoriale che riducendo gli oneri fiscali sul lavoro.

L'evoluzione dei modelli occupazionali in corso sta inoltre modificando l'equilibrio delle responsabilità tra datori di lavoro e lavoratori. In alcuni casi, le responsabilità dei lavoratori riguardo alle loro condizioni di lavoro sono probabilmente destinate ad aumentare.

Indipendentemente dall'evoluzione della struttura occupazionale, occorre garantire a tutti condizioni di lavoro dignitose.

Un mercato unico funzionante è un mercato che si occupa anche delle implicazioni sociali delle riforme necessarie per aumentare l'occupazione e la crescita e rafforzare la competitività.

Nell'ambito di queste nuove tendenze in atto in Europa, è necessario individuare nuove modalità di promuovere relazioni di lavoro affidabili e flessibili accompagnate da un adeguato sostegno durante le transizioni, mirando nel contempo a evitare la segmentazione del mercato del lavoro e garantendo la protezione contro i rischi sociali.

In questo contesto, i ministri sono invitati a prendere in esame i seguenti quesiti:

1. *Quale azione potrebbe essere intrapresa nel contesto del pilastro europeo dei diritti sociali, al fine di migliorare il nesso tra le politiche occupazionali e quelle in materia di protezione sociale?*
2. *Quali (nuovi) strumenti sono necessari a livello europeo al fine di rafforzare le iniziative nazionali e locali per creare posti di lavoro di qualità che portino a una crescita inclusiva?*
3. *Sulla base dell'esperienza acquisita attraverso i cicli del semestre europeo, quali riforme sono necessarie per combattere efficacemente la disoccupazione?*